

Sel 17 ARCIPELAGO TOSCANO

Pr.	Soggetto Realizzatore	Progetto/programma	Investimento totale (euro)	Contributo assegnato(euro)	Rimodulazione		Assegnatario
					Investimento	Contributo	
LI	E.S.A. Elbana Servizi Ambientali	Realizz.stazioni racc. e tratt.inerti	258.228,45	154.937,07	258.228,45	250.998,05	Provincia Livorno
LI	Lavoro e Territorio scarl	Recupero e ricicl.rifiuti inerti	206.582,76	41.316,55	206.582,76	21.897,77	Provincia Livorno
LI	Pieruzzini Marco	Recupero e ricicl.inerti edili	206.582,76	41.316,55		Revocato	Provincia Livorno
LI	Lupi Arduino	Trasformaz.area industriale	109.488,86	12.864,42	109.488,86	12.864,42	Provincia Livorno
LI	Fratelli Anselmi snc	Trasformaz. area industriale	227.757,49	28.502,22	227.757,49	28.502,22	Provincia Livorno
LI	BMT srl	Trasformaz. area industriale	273.722,16	33.847,55	273.722,16	33.847,55	Provincia Livorno
LI	Az. Agricola Mola	Realizz.struttura commerciale	196.883,70	39.250,72	196.883,70	3.925,07	Provincia Livorno
LI	G&B Palmieri Sandro	Ristrutturaz. e messa a norma di capannone	186.440,94	36.151,98	186.440,94	36.151,98	Provincia Livorno
LI	Canata Elio	Falegnameria Riallestimento tecnologico	206.156,17	32.637,49	206.156,17	32.637,49	Provincia Livorno
		Totale	1.871.843,29	420.824,55	1.665.260,53	420.824,55	

3) - di stabilire che i predetti contributi sono condizionati all'osservanza dei presupposti e delle modalità specificati nel disciplinare allegato alla lettera B della deliberazione del consiglio regionale del 15.12.1999 n 370;

4) - di comunicare copia del presente atto ai soggetti assegnatari del contributo al Plss "Sel 17 Arcipelago Toscano".

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. 9/95 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale. In ragione del particolare rilievo del provvedimento, che per il suo contenuto deve essere portato alla piena conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione per intero, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge 18/96.

*Segreteria della Giunta
Il Coordinatore
Valerio Pelini*

DELIBERAZIONE 5 agosto 2002, n. 849

Linee guida alle Aziende sanitarie per la programmazione delle attività formative anche ai fini di una prima sperimentazione di un sistema regionale di accreditamento della formazione continua.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione CRT n. 60/2002 "Piano Sanitario Regionale 2002-2004" ed in particolare il punto

3.4.2 ove è stabilito che la Giunta Regionale procede alla definizione di linee guida per la formazione a livello aziendale;

Vista la L.R.T. 74/98 "Norme per la formazione degli operatori del Servizio sanitario". in particolare laddove definisce un sistema di strumenti di programmazione aziendale per la formazione;

Visto l'art.16-ter del D.Lgs.502/92, modificato e integrato dal D.Lgs.229/99, il quale stabilisce che "le Regioni, prevedendo appropriate forme di partecipazione degli ordini e dei collegi professionali, provvedono alla programmazione e alla organizzazione dei programmi regionali per la formazione continua, concorrono all'individuazione degli obiettivi formativi di interesse nazionale (...), elaborano gli obiettivi formativi di specifico interesse regionale, accreditano i progetti di formazione di rilievo regionale secondo i criteri definiti dalla Commissione nazionale per la formazione continua";

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 20/12/2001 laddove prevede, tra l'altro, che "le singole Regioni, per quanto di propria competenza ed in coerenza con gli indirizzi nazionali e garantendo adeguate forme di partecipazione degli Ordini e dei Collegi professionali, nonché delle società scientifiche salvo eventuali incompatibilità, provvederanno all'accREDITAMENTO dei progetti di formazione";

Considerato che la Commissione Nazionale per la formazione continua prevista dal citato art.16-ter ha impiantato un sistema di accreditamento dei singoli eventi con una precisa scansione temporale che prevede anche

scadenze ravvicinate, per cui si pone fin da subito per la Regione Toscana l'impegno di addivenire transitoriamente - e comunque fino alla compiuta definizione del sistema regionale della formazione continua in sanità previsto al punto 1) del presente atto deliberativo - ad un sistema di accreditamento degli eventi formativi di diretta gestione aziendale inseriti nel programma annuale delle aziende sanitarie;

Considerato che la Commissione Nazionale per la Formazione Continua ha stabilito l'ammontare dei crediti formativi da raggiungere da parte degli operatori sanitari, prevedendo per il primo quinquennio un totale di nr. 150 crediti, da raggiungersi a regime ogni triennio;

Considerata la necessità di avviare quanto prima con le Università della Toscana e con le professioni una compiuta definizione del sistema regionale della formazione continua in sanità, secondo le previsioni del Piano Sanitario Regionale;

Considerata l'esigenza di rafforzare gli strumenti già previsti dall'ordinamento regionale per la programmazione della formazione da parte delle aziende sanitarie in modo da farne un settore strategico per lo sviluppo di un sistema Qualità aziendale così come previsto anche dagli strumenti definiti in ambito regionale per l'accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private;

Considerata inoltre la necessità - ribadita dal PSR 2002-2004 (punto 2.5.1) - che il sistema budgettario integri i tradizionali aspetti economici per diventare sede di programmazione e valutazione dei risultati in termini di sviluppo dei processi formativi;

Ritenuto dunque necessario definire linee guida per la programmazione aziendale come da ALLEGATO "A" parte integrante del presente atto deliberativo, quale presupposto per un'organica gestione degli eventi formativi in coerenza con l'obiettivo di sviluppare le risorse umane e la qualità delle competenze;

Considerata in conclusione la necessità di una prima sperimentazione di un sistema di accreditamento della formazione continua a livello regionale secondo la procedura indicata nell'ALLEGATO "B" parte integrante del presente atto deliberativo, che da una parte garantisca la qualità degli eventi formativi all'interno del SSR e dall'altra garantisca la funzione di assegnazione dei crediti al personale dipendente e convenzionato in raccordo con il sistema nazionale;

Considerato che tra i requisiti dell'accreditamento delle strutture (Delibera C.R.T. n. 30 del 01/02/2000) è stabilito che la programmazione aziendale debba preve-

dere attività di formazione che coinvolgano progressivamente tutto il personale dell'azienda, orientate al miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni nell'ottica della garanzia del percorso assistenziale;

Considerato che l'art. 16-quater del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni stabilisce che la partecipazione alle attività di formazione continua costituisce requisito indispensabile per svolgere attività professionale;

Considerato in particolare che il DPR 270/2000 (art. 8), il DPR 271/2000 (art. 19) e il DPR 272/2000 (art. 8) stabiliscono per il personale convenzionato (medici di medicina generale, medici specialisti ambulatoriali e pediatri di libera scelta) che la partecipazione alle attività di formazione continua costituisce requisito indispensabile per svolgere l'attività;

Ritenuto dunque necessario stabilire che i percorsi formativi per i quali la Regione determina annualmente le risorse e previsti dai piani regionali di formazione di cui alla L.R.T. 74/98 soddisfano di norma per il suddetto personale l'obbligo formativo ai fini dell'acquisizione dei crediti di cui all'art. 16-quater del D.Lgs. 502/92;

Ribadita la necessità di una regolamentazione da parte delle aziende sanitarie dei rapporti con eventuali soggetti finanziatori esterni, tenuto conto anche degli specifici indirizzi della Giunta Regionale dettati in materia con deliberazione n. 1155 del 22/10/2001;

Considerata la necessità di definire la composizione della Commissione per la Formazione sanitaria prevista dall'art. 97 L.R.T. 22/2000 al fine di farne un organismo snello di supporto tecnico al processo di definizione dei criteri per l'accreditamento degli eventi formativi di diretta gestione aziendale inseriti nel programma annuale delle aziende sanitarie;

Sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di impegnare il Dipartimento Diritto alla Salute ad avviare con le Università della Toscana e con le professioni, in collaborazione con il Consiglio sanitario regionale, una compiuta definizione del sistema regionale della formazione continua in sanità, secondo le previsioni del Piano Sanitario Regionale, ed in particolare a definire entro un anno dall'approvazione del Piano:

- uno studio di fattibilità teso a stabilire la natura giuridica del Centro regionale di formazione previsto dallo

stesso Piano Sanitario, le sue modalità di finanziamento e funzionamento e gli ambiti e modalità di intervento;

- principi e criteri generali per un sistema di accreditamento dei soggetti formatori che si raccordi anche con il modello di accreditamento delle sedi degli Organismi di formazione/orientamento (approvato con delibera GRT n. 198 del 25/2/2002) - in attesa della definizione dei requisiti di accreditamento da parte della Commissione nazionale per la formazione continua - anche attraverso una prima fase di sperimentazione nel corso del 2003;

2) di approvare nell'ALLEGATO "A" - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - linee guida alle aziende sanitarie per la programmazione aziendale della formazione;

3) di approvare le procedure sperimentali a livello regionale contenute nell'ALLEGATO "B" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per addivenire transitoriamente - e comunque fino alla compiuta definizione del sistema regionale della formazione continua in sanità prevista al punto 1) del presente atto deliberativo - all'accreditamento degli eventi formativi di diretta gestione da parte delle aziende sanitarie pubbliche per il personale dipendente e convenzionato;

4) di stabilire che i percorsi formativi del personale convenzionato a norma dei D.P.R. 270/2000, 271/2000 e 272/2000, per i quali la Regione stabilisce annualmente le risorse e previsti dai piani regionali di formazione di cui alla LRT 74/98, soddisfano di norma l'obbligo formativo annuale ai fini dell'acquisizione dei crediti di cui all'art.16-quater del D.Lgs.502/92;

5) di impegnare l'Assessore al Diritto alla Salute ad

elaborare, entro 120 giorni dall'approvazione del presente atto, una proposta di disciplina in materia di educazione medica continua, con l'indicazione del ruolo degli attori ed individuando la composizione e i compiti nella materia specifica della Commissione Formazione, prevista dall'art. 97 della L.R.T. 22/2000;

6) di impegnare i Direttori Generali delle aziende sanitarie toscane:

- all'adempimento dei compiti di programmazione quali emergono dall'ALLEGATO "A" alla presente deliberazione;

- all'adempimento delle indicazioni procedurali di accreditamento degli eventi formativi quali emergono dall'ALLEGATO "B" alla presente deliberazione per l'assegnazione provvisoria e documentazione dei crediti formativi del personale dipendente e convenzionato;

7) di dar mandato al Dipartimento Diritto alla Salute di organizzare una Conferenza seminariale di riflessione sui temi dello sviluppo delle Risorse Umane e della Formazione quale leva gestionale fondamentale per uno sviluppo di un sistema di Qualità nelle aziende;

8) di pubblicare per intero, compreso gli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana il presente provvedimento in ragione del particolare rilievo del procedimento stesso ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.R.T. 15 marzo 1996, n. 18.

Segreteria della Giunta
Il Coordinatore
Valerio Pelini

SEGUONO ALLEGATI

LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE DELLA FORMAZIONE

1. Premessa

Tutte le organizzazioni, per gestire il cambiamento e garantire un'elevata qualità dei servizi, devono fondarsi sulla conoscenza e sulle competenze. Devono, pertanto, assicurare il diritto alla formazione, attraverso una pianificazione e una programmazione delle attività formative che tengano conto anche delle esigenze e delle inclinazioni degli individui.

A livello regionale, la programmazione delle attività formative per il SSR si scompone in due fasi, una triennale – con il Piano Sanitario Regionale – ed una annuale. Successivamente agli indirizzi definiti dal Consiglio Regionale nel PSR, l'attività formativa del personale convenzionato e dipendente è oggetto di apposito atto di programmazione annuale da parte della Giunta regionale ai sensi dell'art.10 comma 1 LRT 74/98. In particolare, per il personale convenzionato gli obiettivi formativi di rilievo regionale saranno individuati tenuto conto dei bisogni organizzativi del SSR, dei bisogni professionali dei medici, dei bisogni emergenti dall'attuazione degli accordi regionali.

Sempre più deve trovare spazio anche sui temi dello sviluppo delle risorse umane un livello di programmazione di area vasta. Lo sviluppo organizzativo e la formazione delle competenze professionali troveranno nel più ampio contesto rappresentato dall'area vasta una maggiore possibilità di crescita culturale. In particolare, per le aziende ospedaliero-universitarie, anche nelle attività di programmazione della formazione continua, dovrà realizzarsi quella integrazione con il sistema universitario stabilito nel Protocollo d'Intesa allegato al Piano Sanitario regionale. La programmazione sanitaria regionale ha infatti l'obiettivo di valorizzare al massimo le potenzialità delle aziende ospedaliero-universitarie che svolgono un ruolo essenziale nell'attuazione delle funzioni regionali e nell'organizzazione dei centri di riferimento.

Come ogni attività oggetto di programmazione aziendale anche l'attività formativa delle aziende sanitarie è oggetto di due distinti momenti di programmazione: un momento triennale, il Piano della Formazione, e un momento annuale, il programma annuale della formazione. Per quanto riguarda il primo momento già fra i requisiti di accreditamento delle strutture (A1.AC.3.04) è previsto che le aziende siano tenute a predisporre un piano di formazione-aggiornamento. Inoltre indicazioni in merito alla programmazione aziendale sono state date in occasione della deliberazione GRT n.276/1999 contenente lo schema tipo di Piano Attuativo 1999-2001. In merito al programma annuale delle attività formative gli artt.10 comma 2 LRT 74/98 e 25 LRT 22/2000 stabiliscono che le aziende sanitarie sono tenute sulla base del suddetto piano triennale a elaborare un programma annuale degli interventi formativi; questo deve essere ricompreso in via ordinaria nel programma annuale di attività.

2. L'organizzazione aziendale per la Formazione

Il ruolo strategico della formazione per l'adeguamento progressivo dei contenuti culturali, professionali ed organizzativi del Servizio sanitario impone una particolare attenzione da parte delle aziende sanitarie per la realizzazione di un sistema strutturato in grado di assicurare la necessaria continuità e tempestività degli interventi formativi.

Sul piano organizzativo l'azienda deve dotarsi di una struttura organizzativa Formazione, la quale supporta la direzione aziendale nelle attività di programmazione e svolge le attività di competenza inerenti la progettazione formativa, l'attuazione e la verifica degli interventi. Le aziende, nell'ambito delle proprie strategie di riorganizzazione, prevedono un rafforzamento di tale funzione di *staff* che dovrà assolvere sempre più un ruolo strategico nelle politiche aziendali. Inoltre, l'azienda sviluppa l'integrazione del sistema Formazione con gli altri meccanismi di gestione delle risorse umane.

Ad integrazione della struttura organizzativa della Formazione l'azienda ha a disposizione gli animatori di formazione, sia per il personale dipendente che per il personale convenzionato. Tali figure previste per collaborare alla promozione, realizzazione e verifica delle attività formative nell'ambito della propria azienda dovranno sviluppare la loro presenza.

E' opportuno inoltre che le Direzioni aziendali promuovano a livello di area vasta il coordinamento delle strutture organizzative per la Formazione, a supporto dei processi di programmazione e progettazione dei percorsi formativi che trovano nell'area vasta il loro contesto di riferimento.

3. Il Piano triennale della Formazione

Il Piano triennale della formazione deve essere inserito come parte integrante nel PAL/PAO. Il piano deve essere coerente con le linee strategiche aziendali ed è formulato dopo consultazione delle varie categorie professionali e delle organizzazioni sindacali.

Esso deve indicare:

- le strategie aziendali in materia di sviluppo organizzativo
- le linee triennali delle politiche formative
- gli obiettivi
- gli indirizzi metodologici generali
- i settori dell'organizzazione aziendale sui quali si intende agire nel triennio con interventi di aggiornamento obbligatorio del personale
- i criteri generali di selezione delle richieste di aggiornamento facoltativo
- le figure professionali su cui si intende intervenire, secondo un ordine di priorità e in correlazione ai settori di intervento
- il coinvolgimento progressivo del personale aziendale, dipendente e convenzionato
- gli strumenti e gli indicatori di verifica che si intendono utilizzare per la valutazione di efficacia dei programmi annuali
- le procedure aziendali di programmazione annuale delle attività
- le risorse finanziarie.

4. Il programma annuale delle attività formative

Contenuto del programma annuale

Il programma annuale contiene:

- a) gli obiettivi formativi
- b) le azioni di formazione programmata
- c) gli interventi formativi definiti sulla base di specifici progetti obiettivo
- d) gli eventuali progetti di formazione finalizzata alle progressioni economiche e/o verticali secondo quanto previsto dai contratti decentrati
- e) i percorsi formativi individuati secondo le indicazioni della programmazione regionale e di area vasta, anche a norma dei D.P.R. 270/2000, 271/2000 e 272/2000
- f) i percorsi formativi per i neo-assunti
- g) gli strumenti di verifica
- h) le risorse finanziarie

In fase di prima applicazione, nel programma annuale 2002 devono essere riconfermati anche tutti quegli eventi formativi inseriti nella programmazione antecedente al 2002 ma che hanno avuto svolgimento a cominciare dal Gennaio 2002.

Processo di definizione e diffusione del programma

Il programma annuale delle attività formative è elaborato tenendo conto:

- a) dei fabbisogni formativi
- b) degli obiettivi posti dal Piano triennale della formazione
- c) degli obiettivi posti dal programma annuale delle attività in cui si scompone il PAL/PAO
- d) della programmazione di Area vasta
- e) della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative, organizzative e tecnologiche
- f) dei percorsi formativi individuati e programmati a livello regionale o di area vasta, anche a norma dei D.P.R. 270/2000, 271/2000 e 272/2000.

La corretta rilevazione dei bisogni è una fase propedeutica essenziale alla predisposizione del piano delle attività formative. L'analisi dei fabbisogni formativi è un processo complesso che coinvolge in diverse fasi e a diversi livelli le strutture organizzative aziendali e che può scomporsi in due sottosistemi di analisi: analisi organizzativa (individuare i problemi affrontabili con la formazione, raccordare la formazione al cambiamento); analisi delle professionalità (operative e pratiche, di tipo specialistico, di tipo gestionale).

Gli incontri preliminari di budget che la direzione aziendale effettua in vista della più generale programmazione annuale, rappresentano per la direzione aziendale un momento privilegiato di emersione dei fabbisogni formativi che sono direttamente connessi con le criticità organizzative e di produzione. In vista di tali incontri è predisposto a cura della struttura organizzativa Formazione un documento preparatorio in cui sono esplicitate dalla direzione aziendale le linee strategiche aziendali relative alla Formazione. Il sistema budgettario, per la sua impostazione, coinvolge necessariamente livelli di responsabilità di struttura (committenti operativi), ma non è escluso che giunga anche a toccare la dimensione individuale (utenti).

La dimensione del fabbisogno individuale è inoltre analizzata da parte della struttura aziendale della formazione principalmente attraverso l'ausilio degli animatori di formazione, relativamente alle aree professionali o alle strutture organizzative di appartenenza. L'animatore è infatti chiamato a contestualizzare gli obiettivi strategici aziendali nella specifica realtà di riferimento.

Il momento di sintesi tra la formazione necessaria al buon funzionamento delle strutture organizzative ed il potenziamento delle singole professionalità presenti all'interno dell'azienda può essere perseguito anche tramite un'analisi centrata sui processi lavorativi.

La proposta di programma annuale è redatta dunque a cura della struttura aziendale della formazione con l'ausilio degli animatori di formazione come sintesi delle risultanze delle proposte che emergono dal processo budgettario e da ciò che emerge come rilevazione dei fabbisogni individuali, da inserirsi nella più ampia cornice rappresentata dal documento contenente le linee strategiche aziendali relative alla Formazione. I tempi della programmazione delle attività formative devono essere coerenti con i tempi della più generale programmazione aziendale.

Così come previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro della sanità pubblica e degli accordi collettivi nazionali del personale convenzionato, in quest'ultimo caso attraverso il comitato aziendale per la medicina generale e la pediatria di libera scelta, la proposta di programma annuale della formazione è comunque materia di concertazione con le organizzazioni sindacali.

Il programma viene formalmente portato a conoscenza di tutto il personale con la massima diffusione, garantendo il principio di massima informazione e trasparenza attraverso tutta la gamma di strumenti per la comunicazione interna (intranet, house organ etc.). Dal punto di vista della comunicazione esterna, l'azienda cura la pubblicazione sul sito web del catalogo degli eventi formativi contenuti nel programma annuale, anche ai fini di eventuale promozione verso l'acquisto di pacchetti formativi da parte di soggetti esterni, previa determinazione di una tariffa omnicomprensiva.

Monitoraggio

L'Azienda definisce momenti intermedi di verifica della programmazione per un confronto tra piano realizzato e programmato secondo criteri di efficienza (tasso di scostamento dal budget preventivo, tasso di economicità, tassi di realizzazione) ed efficacia (grado di soddisfazione dei fabbisogni dell'utenza, grado di raggiungimento degli obiettivi). I momenti intermedi di verifica possono consentire eventuali integrazioni del piano necessitate da sopraggiunte esigenze formative non programmabili e per l'eventuale acquisizione di risorse regionali o nazionali con specifica destinazione a obiettivi formativi.

5. Il Manuale della Formazione

In apposito atto denominato "Manuale della Formazione" la direzione aziendale stabilisce le procedure di definizione dei bisogni formativi, di redazione del piano annuale, di progettazione e attuazione dei percorsi formativi, di accesso alla formazione ed in particolare criteri, tempi e modi per la presentazione e la valutazione di richieste di formazione da parte dei singoli operatori.

Nel Manuale è definita anche la regolamentazione dei rapporti con eventuali soggetti finanziatori esterni, tenuto conto anche degli specifici indirizzi della Giunta Regionale in materia.

6. La relazione annuale delle attività formative

Le aziende sanitarie devono elaborare una relazione sugli interventi formativi espletati nell'anno precedente ivi compresi quelli istituiti dalla Giunta regionale e loro affidati in gestione. Tale relazione fa parte della relazione sanitaria aziendale e deve contenere:

- a) l'analisi della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione degli interventi formativi,
- b) la tipologia e la quantità degli operatori coinvolti,
- c) la descrizione dei risultati conseguiti
- d) la valutazione delle eventuali discordanze rispetto ai risultati attesi
- e) incarichi di docenza attribuiti al personale interno

7. I percorsi formativi oggetto della programmazione annuale

Le aziende sanitarie sono tenute a ricondurre organicamente tutti gli interventi formativi aziendali nel programma annuale, siano essi finanziati con fondi a carico del bilancio aziendale siano essi finanziati con fondi regionali o nazionali anche a carattere finalizzato. Le aziende sviluppano inoltre processi di analisi dei fabbisogni finalizzati all'individuazione di settori e tipologie di interventi formativi nei quali si ritiene proficuo l'impiego di metodologie formative a distanza.

Gli eventi formativi sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) Corsi (attività formativa destinata ad un gruppo definito e costante di utenti dotata di un impianto ben strutturato e articolato in più moduli formativi, progettata e pianificata nei tempi e nei modi attuativi nonché nelle risorse e nei contenuti formativi)
- b) Seminari (attività formativa finalizzata all'apprendimento di tematiche specifiche e ben delimitate sotto la guida di esperti e docenti caratterizzata da momenti di lavoro e ricerche di gruppo)
- c) Convegni – Congressi – Simposi - Conferenze – Tavole Rotonde - Giornate di Studio (attività omogenee che rappresentano singoli momenti di informazione e apprendimento su tematiche in genere di tipo specialistico)
- d) Tirocinio (attività formativa solo se nasce da un proposito formativo compiuto in cui vengono chiariti gli obiettivi formativi, i particolari contenuti operativi e le specifiche modalità di svolgimento)
- e) Stage (periodi di permanenza presso centri specializzati per acquisire metodologie avanzate)
- f) Comando tecnico-scientifico (basato sull'effettuazione di periodi di tirocinio presso strutture sanitarie di particolari programmi di studio o di ricerca presso istituti scientifici di settore).
- g) Progetti di autoformazione (anche formazione a distanza) attività ben strutturate e di particolare rilievo per contenuti ed impegno di studio promosse dall'Azienda o da essa validate.
- h) Percorsi formativi realizzati attraverso l'acquisizione di materiale didattico ed audiovisivo, informatico e multimediale, strutturati a livello aziendale.
- i) Riunioni permanenti di aggiornamento professionale (riunioni programmate permanenti di aggiornamento professionale a livello di struttura organizzativa funzionale e professionale)
- j) Audit interni
- k) Conferenze clinico-patologiche o clinico- radiologiche volte alla presentazione e discussione epicritica interdisciplinare di casi clinici;
- l) Consensus Meeting intra o interAziendali finalizzati alla revisione di casistiche per la standardizzazione di protocolli e procedure operative ed alla pianificazione e svolgimento di attività legate a progetti di ricerca finalizzata;
- m) Trasferimento di conoscenze legate a progetti sperimentali di ricerca applicata
- n) Partecipazione a studi clinici controllati.

ACCREDITAMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI

1. Premessa

Dal momento che la Commissione Nazionale per la formazione continua ha impiantato un sistema di accreditamento dei singoli eventi con una precisa scansione temporale che prevede anche scadenze ravvicinate, si pone fin da subito per la Regione Toscana l'impegno di addivenire ad un sistema di accreditamento almeno degli eventi formativi di diretta gestione aziendale inseriti nei programmi annuali regionali e delle aziende sanitarie.

Si parte dal presupposto che gli eventi formativi che entrano a far parte del programma annuale della formazione delle aziende (previsto dall' art.10 comma 2 LRT 74/98) - essendo questo soggetto comunque ad un controllo di conformità da parte della Giunta Regionale come parte integrante del programma annuale delle attività in cui si scompone il Piano Attuativo - sono accreditati dalla Regione. Si tratta di prevedere un sistema che da una parte garantisca la qualità degli eventi e dall'altra garantisca la funzione di assegnazione dei crediti ai singoli operatori. In questo senso l'ipotesi di un primo percorso sperimentale di accreditamento della formazione continua a livello regionale può comunque costituire un'opportunità di crescita del sistema delle aziende soprattutto sul piano della programmazione delle attività formative in coerenza con la più vasta pianificazione strategica aziendale.

2. Adempimenti relativi agli atti di programmazione della formazione

Le aziende sanitarie provvedono a trasmettere al Dipartimento Diritto alla Salute il programma annuale delle attività formative deliberato dal Direttore generale, elaborato secondo le indicazioni dell'Allegato A, entro 60 giorni dalla comunicazione della presente deliberazione.

Il Dipartimento comunica alle aziende l'esito della valutazione di congruità con gli atti della programmazione regionale, tenuto conto della conformità con gli atti della programmazione regionale, valutazione che costituisce titolo per le aziende per l'attivazione dei percorsi formativi contenuti nel programma con l'avvertenza agli operatori interessati che i percorsi formativi attivati e oggetto dei programmi validati sono comunque produttivi di crediti formativi da quantificare in un momento successivo.

In fase di prima applicazione, nel programma annuale 2002 devono essere riconfermati anche tutti quegli eventi formativi inseriti nella programmazione antecedente al 2002 ma che hanno avuto svolgimento a cominciare dal Gennaio 2002.

3. Definizione dei criteri per l'accREDITAMENTO degli eventi formativi

Il Dipartimento, avvalendosi della Commissione per la formazione sanitaria istituita secondo i criteri stabiliti nel testo della presente delibera, si impegna a giungere in una prima fase, e comunque entro 60 giorni dall' insediamento, all'individuazione di criteri per l'attribuzione dei crediti agli eventi formativi oggetto dei piani formativi aziendali, di diretta gestione aziendale e destinati al personale dipendente e convenzionato. Tale individuazione dovrà tener conto dei criteri già stabiliti a livello nazionale dalla Commissione per la formazione continua e di altre esperienze internazionali. Il Dipartimento, con l'ausilio della suddetta Commissione, unitamente all'approvazione dei criteri per l'accREDITAMENTO degli eventi, fornirà ulteriori indicazioni procedurali alle aziende.

4. Assegnazione provvisoria dei crediti formativi

Le aziende sanitarie provvederanno, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto regionale di approvazione dei criteri per l'accREDITAMENTO degli eventi, all'assegnazione provvisoria dei crediti per gli interventi formativi di diretta gestione aziendale o comunque inseriti nella programmazione regionale e destinati al personale dipendente e convenzionato che hanno avuto inizio dal Gennaio 2002, assegnazione effettuata in via provvisoria sulla base dei criteri e degli strumenti di valutazione definiti come sopra. E' questa l'ipotesi migliore per far crescere il sistema delle aziende anche sul piano della programmazione degli interventi formativi, rischiando altrimenti una frammentazione della formazione al di fuori di ogni organicità.

5. Sistema di verifica e controllo

La delega alle singole aziende di provvedere all'attribuzione provvisoria dei crediti impone, a fronte dell'autonomia agli stessi riconosciuta, un sistema di validazione e di verifica della qualità dell'offerta formativa e della correttezza dei comportamenti. Tale funzione di attribuzione definitiva dei crediti è assolta dal Dipartimento nel suo ruolo istituzionale di monitoraggio e controllo, attraverso la Commissione per la formazione sanitaria.

6. Documentazione dei crediti formativi

Le aziende sanitarie sono tenute alla documentazione dei crediti formativi raggiunti dal personale sanitario dipendente e convenzionato utilizzando gli strumenti già previsti a livello di normativa regionale per tutto il personale. Vanno tenute presenti infatti le integrazioni al PSR 1999-2001 (Deliberazione CRT n.111 29/2/2000) relativamente all'istituzione per il personale di tutti i ruoli dell'anagrafe formativa e del "libretto di formazione": *"l'anagrafe deve raccogliere e documentare la frequenza di iniziative di formazione riguardanti tutto il personale, sia dipendente che convenzionato; (...) deve accertare la partecipazione alle esperienze formative, alle attività di docenza, di studio e ricerca, formalmente documentate"*. Fra i requisiti di accreditamento delle strutture di cui alla delibera CRT n.30/2000 è stabilito inoltre che deve essere documentata l'attività di formazione/aggiornamento permanente del personale, in particolare: di tutti i percorsi formativi o di aggiornamento realizzati in sedi esterne all'azienda deve essere conservata tutta la documentazione per la consultazione/divulgazione; nel caso di acquisizione di nuove tecnologie e/o di introduzione di metodiche innovative, deve essere conservata la documentazione dell'avvenuta formazione del personale interessato al loro utilizzo/applicazione; per ciascun operatore esiste un fascicolo personale che raccoglie documentazione delle iniziative formative cui ha partecipato.

7. Ammontare dei crediti formativi

I crediti formativi da maturare da parte degli operatori sanitari sono quelli stabiliti nel suo ammontare complessivo dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua e che ammontano dunque a 150 crediti per il primo quinquennio, a regime lo stesso ammontare nel triennio. I crediti maturati dal personale degli altri ruoli potranno comunque costituire titolo di crescita professionale e per lo sviluppo di carriera.

Una parte dei crediti può essere maturata dagli operatori con processi formativi sul lavoro.

8. Rapporti con la Commissione Nazionale per la Formazione Continua

La Regione Toscana si impegna a riconoscere i crediti formativi assegnati dalla Commissione Nazionale per la Formazione continua agli eventi formativi di livello nazionale e a quegli eventi formativi di livello anche regionale non di diretta produzione da parte delle aziende sanitarie. La Regione Toscana si impegna inoltre a garantire un accordo con la Commissione nazionale per la Formazione continua per il riconoscimento a livello nazionale dei crediti validati dalla Regione Toscana relativamente agli eventi formativi oggetto dei piani formativi delle aziende sanitarie, di diretta gestione aziendale e destinati al personale sanitario dipendente e convenzionato.